

novità
DOPO IL CINEMA CORTO MALTESE ARRIVA ANCHE A TEATRO
 Arriva sulle tavole del palcoscenico, con il volto di Gioele Dix e le musiche di Paolo Conte, Corto Maltese, il personaggio dei fumetti di Hugo Pratt, in una produzione del teatro dell'Archivolto e del teatro Pergolesi di Jesi, dove andrà in scena in prima nazionale il 3 novembre. Lo spettacolo è una libera reinvenzione scenica, tra danza e narrazione, ispirata all'universo creativo e grafico di Hugo Pratt. La storia prende le mosse dal racconto «Venezia degli Arcani» per poi dipanarsi nella scoperta di mondi immaginari tra sogno e veglia, realtà e finzione. Partecipa anche Paolo Conte, autore di canzoni e musica di questa bizzarra opera-balletto.

il concerto

CENTOMILA IN PIAZZA A ROMA CON JAMES TAYLOR RICORDANDO L'11 SETTEMBRE

Centomila persone, con il sindaco di Roma Walter Veltroni, e l'assessore alla Cultura Gianni Borgna, hanno assistito ieri sera al concerto gratuito di James Taylor in ricordo delle vittime dell'11 settembre, che conclude le iniziative dell'estate romana. Oltre alla piazza, completamente gremita, la gente era assiepata anche su tutta la rampa che porta al Pincio e sulla terrazza soprastante, oltre che sulla rampa opposta.
 «James Taylor assomiglia alla sua musica - ha detto Veltroni - una persona dolce, che ha raccolto qui centomila persone. Evidentemente questo è dovuto a un gioco di relazione tra il luogo scelto e questo artista che, prima di iniziare il concerto mi ha detto: "È un'emozione grande cantare qui, non mi era mai capitato nella vita".
 Sweet Baby James, il titolo del suo primo successo che gli è rimasto incollato addosso, ha presentato ieri sera molti brani del suo nuovo bellissimo lavoro, «October road», realizzato con Russ Titelman: un disco che si è piazzato rapidamente ai primi posti nelle classifiche di oltreoceano. L'Ameri-



ca sta ancora curando le sue ferite e quella del «bardo dei sentimenti» è una medicina molto efficace. E naturalmente non sono mancati i classici, come quel Fire and rain che è una delle sue canzoni più popolari e più amate. Ma October Road è un album un po' speciale. Fermo restando che non potrebbe essere altro che suo, la voce, il fraseggio, il modo di suonare la chitarra acustica, la poesia dei testi sono inconfondibili, bisogna riconoscere che l'aria che si respira in queste dodici canzoni ha ancora la purezza e la limpidezza dell'ispirazione sincera.
 Folk, blues, country, gospel, jazz e latin si mescolano con naturalezza e spontaneità ed è come se le mille sfaccettature del suono americano trovasse ancora una volta un equilibrio affascinante e fragilissimo nella voce di questo straordinario narratore di storie.
 Parlare di sentimenti in un momento in cui la violenza sembra volerli cancellare è un gesto di inestimabile valore: e i romani sembrano averlo capito perfettamente.

l'Unità ONLINE
 nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
 www.unita.it

in scena
 teatro | cinema | tv | musica

l'Unità ONLINE
 nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
 www.unita.it

CINEMA

Con un libro sul set



Un'immagine tratta dal film «Ya-Ya Sisters». Sotto invece una scena tratta dal film «The Banger Sisters»

Francesca Gentile

LOS ANGELES Contenere l'arte è difficile quanto definirla. Normale dunque assistere a contaminazioni fra le sue varie forme, normale che la letteratura e la poesia invadano il campo del cinema.

A Hollywood gli esempi più recenti sono due: *Possession*, protagonista Gwyneth Paltrow, in uscita questo fine settimana negli Stati Uniti (in Italia arriverà a fine settembre) e *The Hours*, pellicola complessa che vede nel cast Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore e che avrebbe dovuto essere presentata a Venezia. La lavorazione è in ritardo, uscirà negli Stati Uniti solo a Natale, e sarà in Italia non prima del 2003.

Ad accomanare i due film non è solo la letteratura ma anche l'intreccio delle storie fra presente e passato. In *Possession*, pellicola indipendente tratta da un romanzo di Antonia S. Byatt, una ricercatrice inglese (Gwyneth Paltrow) sta lavorando ad un saggio sulla poetessa Christabel LaMotte, sua lontana parente vissuta all'epoca vittoriana. Si convince di aver scoperto molto su quella sua anziana antenata che crede femminista e lesbica ma un collega americano (Aaron Eckhart) sovverte le sue idee scoprendo un'apassionante relazione sentimentale fra l'artista e il poeta Randolph Henry Ash. I due moderni ricercatori si incontrano per discutere le loro diversissime tesi e finiscono per innamorarsi.

Attraverso continui flashback il regista Neil LaBute (prima impegnato in pellicole al limite del cinismo come *In compagnia degli uomini*, *Amici e vicini* e *Betty Love*) intreccia le due storie d'amore sullo sfondo di una comune passione per la letteratura e la poesia. «Sono un vero e proprio appassionato del periodo vittoriano - dice il regista - amo l'ambiente sociale di quell'epoca, capace di creare passioni che si sono sviluppate nell'arte e nella letteratura». «*Possession* - gli fa eco la Paltrow, che nel 1999 aveva vinto l'Oscar per *Shakespeare in love*, altra storia d'amore sullo sfondo della passione per la letteratura - racconta vari tipi di attrazioni, quella per l'arte e quella scatenata dal sentimento più potente: l'amore. È un film molto poco hollywoodiano che mette a confronto due epoche e lo loro differenti costrizioni sociali».

Qualcosa di molto simile succede anche in *The Hours* film diretto dall'inglese Stephen Daldry (il regista del film sul bambino danzatore *Billy Elliot*) e basato su un romanzo premio Pulitzer di Michael Cunningham, che mette in parallelo la vita di tre donne appartenenti ad epoche diverse ma accomunate dalla passione per un racconto di Virginia Woolf, *La Signora Dalloway*.

Meryl Streep è una donna contemporanea, una manager di New York. Julianne Moore una giovane madre californiana degli anni Cinquanta, Nicole Kidman è la stessa Virginia Woolf e la trasformazione

Due film in uscita, entrambi con la passione per la letteratura: «Possession» e «The Hours». Cast impeccabili (Paltrow, Streep, Kidman) e molto amore...

anticipi da hollywood

Gentili signore, è in arrivo un carico di film di donne sulle donne per le donne

Prima o poi a Hollywood ci sono passate tutte. Dove? Dalla stanza delle doglianze contro lo strapotere maschile nell'industria cinematografica. Troppo poche le parti femminili, troppo miseri i salari delle attrici, troppo giovani i ruoli, nessuno spazio a chi ha più di quarant'anni. Geena Davis, Angela Bassett e tante altre, tutte a dire che dopo gli 'anta' a Hollywood, per una donna, c'è solo la pensione.

Hanno dovuto ricredersi. Mai come quest'anno Hollywood ha pensato a loro, mai come in questa stagione il cartellone propone pellicole di donne per donne.

Ecco qualche titolo e un consiglio: per gustare certe delizie meglio lasciare a casa mariti e fidanzati e coinvolgere un'amica. *The Banger Sisters*. Un cast di razza e over quaranta per soffocare sul nascere tutte le lamentele. Susan Sarandon e Goldie Hawn sono due ex 'groupies', vale a dire quelle ragazze che negli anni '70 vivevano al seguito delle rock star concedendosi a esse al motto di ' sesso, droga e rock'n'roll'. Si ritrovano dopo trent'anni e danno vita ad una commedia sui toni della nostalgia.

I sublmi segreti della *Ya-Ya Sisters*. Anche in questo caso un grande cast e una storia



agro-dolce sull'amicizia e sui rapporti generazionali. Sandra Bullock, Ellen Burstyn, Ashley Judd, Maggie Smith, tutte coinvolte nel dramma, per la verità un po' inflazionato, del conflitto fra una giovane donna (la Bullock) e sua madre (Ellen Burstyn). *La casa più dolce*. Consigliato a chi non soffre di diabete. Cameron Diaz, Selma Blair e Christina Applegate interpretano questa commedia sul tema dell' 'Amore con la A maiuscola', quello che costringe anche le single più impensate allo sdolcinato finale e vissero felici e contenti'. *Kissing Jessica Stein*. Finalmente una boccata d'aria nuova. Film indipendente che vede autrici ed interpreti due semiconosciute attrici di Broadway. Può essere inserito in quest'elenco di proposte hollywoodiane solo perché la Fox, annusato il potenziale della pellicola dopo il successo americano ottenuto grazie al 'passa-parola', ne ha acquistati i diritti per la distribuzione internazionale. Un 'business' grazie al quale anche noi italia-

ne potremo gustare questa deliziosa commedia che racconta l'approccio lesbico di due ragazze stufe dei soliti, deludenti, maschietti. Arriverà il 20 settembre. *Unfaithful*. Altro tema decisamente intrigante: il tradimento. In questa pellicola, che vedremo a Natale, l'ex american gigolo Richard Gere indossa gli inconsueti (per lui) panni del cornuto. A tradire è Diane Lane. Il terzo incomodo è un delizioso francesino che di nome fa Oliver Martinez e che nella vita svolge la professione di marito (fedele, dice lui) di Mira Sorvino. *Blue Crush*. La versione femminile del mitico *Un mercoledì da leoni* di John Milius. Quattro ragazze (Kate Bosworth, Michelle Rodriguez, Sanoa Lake e Mika Boorem) unite dalla passione per il surf, sport una volta riservato ai signori uomini ed ora sempre più amato dalle donne, almeno in California. Consigliabile a chi non soffre il mal di mare, ci sono onde alte più di venti metri.

f.g.

dell'attrice, a detta dei pochi che hanno visto il test-screening (la proiezione che le case cinematografiche fanno di fronte ad un selezionato pubblico per provarne il gradimento) è impressionante: cosa colpisce immediatamente gli occhi dello spettatore è che Nicole Kidman è brutta, talmente brutta da essere irriconoscibile e il suo aspetto è una metafora dell'inquietudine, della depressione e dei problemi mentali che hanno caratterizzato la vita della scrittrice inglese. Per la metamorfosi la trentacinquenne bella protagonista di *Moulin Rouge* si è sottoposta alle «torture» degli accconciatori per diverse ore al giorno. Il risultato è impressionante: una protesi al naso, i capelli biondi tinti con un castano-sbiadito e un modesto abito a fiori rendono quasi anonima una delle dive più sensuali e appariscenti di Hollywood. Eppure, alcuni critici di Los Angeles, che hanno visto in anteprima la performance dell'attrice, ne hanno già tessuto le lodi.

Il film descrive una giornata di giugno delle tre donne: giugno 1923 Virginia Woolf è intenta a scrivere uno dei suoi successi letterari *La Signora Dalloway*, racconto che si sviluppa in dodici ore durante le quali Clarissa Dalloway, appartenente alla ricca borghesia londinese, organizza un party per ricevere nella sua bella casa il meglio dell'alta società. «Si sentiva assai giovane; e al tempo stesso incredibilmente attempata. Penetrava attraverso la vita come una lama di coltello; e al tempo stesso restava al di fuori, spettatrice...», scrive Virginia nel suo racconto e due donne, terribilmente distanti nel tempo e nelle scelte di vita, vi si identificano.

Una è Laura Brown (Julianne Moore), giovane casalinga di Los Angeles in attesa di un figlio. Anche lei prepara un party, per il compleanno del marito, ma non riesce a staccarsi dalla lettura del romanzo della Woolf. È il giugno del 1949.

L'altra è Clarissa Vaughan, una «Dalloway» moderna, editrice newyorkese dei giorni nostri che organizza una festa di beneficenza in ricordo di un vecchio amore, morto di AIDS.

The Hours è progetto ambizioso e difficile, cui hanno creduto George Clooney e Steven Soderbergh, produttori esecutivi della pellicola. A causa delle difficoltà incontrate nella lavorazione il film ha dovuto rinunciare alla consacrazione del cinquantanovesimo festival di Venezia. Debutterà a Natale, in tempo per concorrere agli Oscar e c'è chi già scommette su una possibile statuetta a Nicole Kidman, brutta ma terribilmente brava, affermano i pochi che hanno visto il film. Per lei potrebbe essere la rivincita dopo la annunciata e mancata vittoria della scorsa edizione per la sua interpretazione in *Moulin Rouge*.

Una curiosità: *La Signora Dalloway* aveva già ispirato il mondo del cinema, Vanessa Redgrave aveva interpretato la protagonista in un film diretto dalla regista olandese Marlene Gorris, vincitrice di un Oscar nel 1996 con *L'albero di Antonia*.

In «*The Hours*», si accavallano le storie di tre donne appartenenti a epoche diverse ma accomunate da un libro di Virginia Woolf